



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo"

U.O. 5 "Concessioni ed Autorizzazioni: Acque - Impianti Elettrici"

Prot. 119953/20- 126903/20 -128243/21-132461/21 - 132874/21 - 139863/21- 164257/21- 45094/22 -52589/22

Prot. in uscita 77904-4

Palermo, li 26 MAG. 2022

Oggetto: Parere art. 13 della L. 02/02/1974 art- 89 D.P.R, 380/2001 modificato dall'art. 15 della L.R. N. 16/2016 sulla Variante Generale del P.R.G. del Comune di Carini.

L'INGEGNERE CAPO

VISTA la nota n° 0034438 del 11/08/2020 assunta al prot. di questo Ufficio al n° 119953 del 12/08/2020, con la quale il Comune di Carini chiede il parere ai sensi dell' art.15 della L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74);

VISTA la nota n° 0037062 del 01/09/2020 assunta al prot. di questo Ufficio al n° 126903 del 02/09/2020, con la quale il Comune di Carini a completamento della nota prot. n° 0034438 del 11/08/2020, ha integrato con due copie degli elaborati cartacei la precedente richiesta di parere ai sensi dell'art.15 della L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74);

VISTO il verbale della riunione dell'08/04/2021, tenutasi presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo con i tecnici redattori della variante al PRG e con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale;

VISTA la nota n° 0039143 del 11/08/2021 assunta al prot. di questo Ufficio al n° 128243 del 12/08/2021, e la mail con allegata la nota acquisita al prot. di questo Ufficio al n° 132461 del 26/08/2021 con le quali il Comune di Carini ha prodotto ulteriori integrazioni ad adeguamento dello studio geologico, facendo seguito alla riunione tenutasi presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo in data 08/04/2021;

VISTA la nota prot. n° 132874 del 27/08/2021 di questo Ufficio con la quale è stato richiesto al Comune di Carini l'adeguamento delle tavole riportanti la pianificazione urbanistica alle tavole di nuova redazione dello studio geologico;

VISTA la mail inviata in copia conoscenza, acquisita al prot. di questo Ufficio n° 139863 del 13/09/2021 con la quale il Comune di Carini ha richiesto al progettista della Variante al PRG l'adeguamento delle tavole di pianificazione urbanistica alle nuove tavole dello studio geologico;

VISTA la nota n° 51859 del 27/10/2021 assunta al prot. di questo Ufficio al n° 164257 del 27/10/2021, con la quale il Comune di Carini ha trasmesso in duplice copia le tavole di piano adeguate alle nuove tavole dello studio geologico;

VISTA la nota prot. 16886 del 23/03/2022 prodotta dal Comune di Carini ed introitata al prot. di questo ufficio al n. 45094 del 24/03/2022, recante in allegato: 1) la nota del Dott. Geologo Pietro Montanelli, introitata al prot. del Comune di Carini al n. 16621 del 23/03/2022, contenente valutazioni relative al recepimento dello studio idraulico redatto dall'Ing. Vzo Cacioppo e fornito dall'Amministrazione Comunale di Carini a supporto della redigenda variante al PRG; 2) N. 2 copie di elaborato tecnico carta della suscettività all'edificazione scala 1:10.000 rev. 02 del 29/07/2021° firma del Dott. Geologo Pietro Montanelli;

VISTA la nota prot. 19589 del 06/04/2022 prodotta dal Comune di Carini ed introitata al prot. di questo ufficio al n. 52892 del 07/04/2022, recante in allegato: 1) Elaborato n.9 Territorio comunale: Progetto scala 1:10.000 e 2) Elaborati nn. 10 F, H, I Centro Abitato: Progetto scala 1:2.000, redatti dal professionista incaricato: Ing. Arch. Giuseppe Trombino

VISTO il R.D. 25.07.1904, n° 523;

VISTA la Legge 02.02.1974, n°64;
VISTA la Legge 10.05.1976, n°319;
VISTA la L.R. 15.05.1986, n°27;
VISTA il D.M. 11.03.1988;
VISTA il D.M. 16.03.1996;
VISTA il D.P.R. 236/88;
VISTA il Decreto L.gs 152/99;
VISTA il D.P.R. 278/2005;
VISTA il D.M. 14.01.2008;
VISTO il D.P. 109 Serv. 5/S.G del 15 Aprile 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.20 del 15/05/2015, con particolare riferimento all'introduzione nell'ambito dei P.A.I. vigenti delle fasce di rispetto di venti metri tutto intorno alle aree a pericolosità P3 e P4.
VISTA la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Reg. Tecnico Prot. n°163728 del 02/09/2016; gli elaborati facenti parte del P.R.G. a firma dell'Ing. Arch. Giuseppe Trombino comprendenti:

- VISTI
- 1) Relazione
 - 2) INQUADRAMENTO TERRITORIALE VARIE SCALE
 - 3) A,B,C, IL TERRITORIO COMUNALE STATO DI FATTO SCALA 1:10.000
 - 4) A,B,C, IL TERRITORIO COMUNALE STATO DI FATTO SCALA 1:10.000
 - 5) A,B,C, IL TERRITORIO COMUNALE VINCOLO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE SCALA 1:10.000
 - 6) A,B,C, IL TERRITORIO COMUNALE STATO DI FATTO SCALA 1:10.000
 - 7) A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M L'AREA URBANA STATO DI FATTO SCALA 1:2.000
 - 8) A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M L'AREA URBANA STATO DIRITTO SCALA 1:2.000
 - 9) A,B,C, IL TERRITORIO COMUNALE ZONIZZAZIONE SCALA 1:10.000
 - 10) A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M L'AREA URBANA ZONIZZAZIONE SCALA 1:2.000
 - 11) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

VISTO lo studio geologico redatto dal Geol. Dott. P. Montanelli, comprendente:

- 1) Relazione geologica
- 2) Relazione Geologica di settore;
- 3) Relazione finale con indagini sismiche
- 4) Carte di analisi (A1c)
- 5) Carta Geologica scala 1:10.000
- 6) Carta Geomorfologica scala 1:10.000
- 7) Carta PAI rischio e dissesti
- 8) Carta Idrogeologica scala 1:10.000
- 9) Carte di sintesi (A1d)
- 10) Carta della pericolosità Geologiche scala 1:10.000
- 11) Carta della pericolosità sismica scala 1:10.000
- 12) Carta della suscettività all' edificazione scala 1:10.000
- 13) Carta di Analisi (A2a) scala 1:2.000
- 14) Carta geologica scala 1:2.000
- 15) Carta geomorfologica scala 1:2.000
- 16) Carta litotecnica scala 1:2.000

VISTO lo studio agricolo forestale redatto dal Dott. Agronomo Claudio Benanti redatto nel 2019 comprendente:

- Relazione di commento alla cartografia;
- Carta dell'uso del suolo e della vegetazione scala 1:25.000;
- N. 2 Carte delle aree di espansione scala 1:10.000.

CONSIDERATO che sono state istituite, per il rischio da esondazioni, fasce di rispetto dei corsi d'acqua territoriali, così come da allegata cartografia tematica;

Geol. Dott. P. Montanelli e dall'Ing. Arch. Giuseppe Trombino;

CONSIDERATA l'estensione areale dei litotipi affioranti, puntualmente riportati e rappresentati negli elaborati tecnico-grafici a corredo dello studio geologico in esame.

CONSIDERATE le previsioni della carta pericolosità geologica con le relative zonizzazioni

CONSIDERATE le previsioni della carta della suscettività all'edificazione aggiornata con le previste classi da 1 a 12 che prevedono: Suscettività d'uso non condizionata; Suscettività d'uso condizionata; Suscettività d'uso parzialmente limitata; Suscettività d'uso inibita; Aree a pericolosità idraulica elevata.

A seguito delle valutazioni di cui sopra e delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

ESPRIME PARERE

che gli elaborati progettuali prodotti dal Comune di Carini con nota n° 0034438 del 11/08/2020 e con nota n° 0037062 del 01/09/2020, successivamente integrati e sostituiti con le note di cui in narrativa, relativi al progetto di Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Carini, appaiono rispondenti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica e con le prescrizioni riportate nel presente provvedimento ed in calce.

Il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di cui al D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale sede quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14.01.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardino l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie. In ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.P.R. 236/88 e del D.lgs. 152/06.

ULTERIORI PRECISAZIONI E PRESCRIZIONI:

E' fatto obbligo all'Amministrazione comunale di indicare nei certificati di destinazione urbanistica oltre la destinazione d'uso anche i vincoli di qualsiasi natura e le prescrizioni che l'ufficio dei Genio Civile e/o altro organismo ha individuato per le zone oggetto degli interventi.

Lo stesso criterio va adottato per la dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico che correda la progettazione di interventi pubblici.

Allo stesso modo, qualora non si riscontrassero nella zona dell'intervento limitazioni, va comunque certificata da parte del Comune la liberalità ed idoneità delle aree.

Non è consentito ridurre l'ampiezza di strade e/o eliminare parte della attuale viabilità ed anzi, laddove possibile, occorre ottimizzare la rete viaria, al fine di migliorare la possibilità di fuga e/o di flusso veicolare, in relazione ad eventi calamitosi, di protezione civile e/o di intenso traffico.

Per quanto riguarda i pozzi e le sorgenti ad uso potabile, fermo restando il divieto assoluto di ogni attività urbanistica in corrispondenza delle zone di tutela assoluta in un raggio pari a mt.10,00 nell'intorno dei pozzi, occorre al più presto redigere, per le aree di rispetto ubicate in un raggio di 200 mt. dai pozzi, apposito studio di settore, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 236/88 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e integrazioni. In assenza di tale studio e della necessaria regolamentazione Regionale in materia, è vietata ulteriore edificazione e/o urbanizzazione delle aree ed, in ogni caso, non possono essere esercitate le attività o destinazioni di cui all'art.6 del D.P.R.236/88. Nel caso in cui in tali aree esistano edifici, non è consentito alcun ampliamento dell'edificato e/o inserimento di nuove infrastrutture varie. In ogni caso vanno eliminate, al più presto, le potenziali fonti di inquinamento, approntate le eventuali bonifiche di siti degradati e realizzate tutte le opere essenziali a salvaguardia delle falde, quali: messa in sicurezza delle eventuali rete fognari, eliminazione degli scarichi sul suolo captazione ed allontanamento dall'area delle acque piovane che interessano le opere pubbliche e private in atto insistenti all'interno delle aree di rispetto.

Occorre provvedere, in sintesi, alla redazione dell'apposito studio di settore ai sensi del D.Lvo. 11/5/1999 n° 152, denominato: "Piano di tutela delle acque - verifica dei corpi idrici, qualità e quantità delle risorse idriche disponibili e loro uso, classificazione perimetrazione in funzione delle caratteristiche di zone di rispetto e conseguenti limitazioni all'uso urbanistico".

E' fatto divieto di scaricare reflui non depurati nei corsi d'acqua o in corpi ricettori di altro genere. Occorre, inoltre, monitorare e porre in essere un piano di prevenzione, recupero e tutela delle falde, con riferimento ai fattori di inquinamento presenti nelle diverse zone ove insistono le opere di captazione per uso idropotabile.

Si prende atto delle fasce di rispetto alle principali aste torrentizie, così come riportato nello studio geologico, fatta salva la possibilità di ridurre tali vincoli in presenza di studi di settore che interessino l'intera asta fluviale ed il suo bacino idrografico sotteso e/o a seguito della realizzazione di opere idrauliche che ne mitigano e/o eliminano le criticità idrauliche. Tali studi e tali opere dovranno, in ogni caso, essere preventivamente approvati da questo Ufficio. In tale fascia di rispetto potranno, quindi, al momento, eseguirsi soltanto interventi di mitigazione del rischio e interventi di manutenzione dell'edificato e/o di urbanizzazione che non comportino la realizzazione di nuovi edifici e/o nuove infrastrutture.

Per tutti gli altri impluvi aventi caratteristiche di corso di acqua pubblica, l'edificazione in prossimità degli stessi, è consentita nel rispetto dei vincoli imposti dal R.D. 523/1904.

Preso atto dei contenuti dello studio geologico di progetto se ne condividono le relative considerazioni, le conclusioni e le indicazioni geologiche in esso contenute, riportate anche nella cartografia di analisi e di sintesi facente parte integrante del medesimo studio ed, in particolare, con riferimento: 1) alle carte di pericolosità geologica con le relative zonizzazioni esaminate; 2) alla carta di suscettività all'edificazione ove, in relazione alle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche presenti nel territorio di Carini, sono distinte le seguenti classi di suscettività all'edificazione:

Classe 1 (colore bianco) - Suscettività d'uso non condizionata.

Classe 2 (colore giallo paglierino) - Suscettività d'uso condizionata.

Classe 3 (colore verde acqua) - Suscettività d'uso parzialmente limitata

Classe 4 (colore giallo intenso) - Suscettività d'uso condizionata

Classe 5 (colore rosso porpora) - Suscettività d'uso inibita

Classe 6 (campitura a linee rosse verticali) Aree ad edificazione limitata.

Classe 7 (campitura bianco e verde verticale con simbolo intermedio rosso orizzontale) - Aree ad edificazione inibita.

Classe 8 (colore beige) Aree nelle quali l'attività urbanistica è condizionata.

Classe 9 (campitura rossa obliqua su rettangolo bianco) Aree con edificazione inibita.

Classe 10 (campitura azzurro intenso) Aree a pericolosità idraulica elevata.

Classe 11 (campitura verde con linea blu) Aree nelle quali l'attività urbanistica è inibita.

Classe 12 (campitura viola con linee diagonali bianche) Aree nelle quali l'attività urbanistica è inibita fatte salve le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per la salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.

Si prescrive il rispetto integrale dell'Art. 84 delle "norme tecniche di attuazione - Prescrizioni particolari di carattere geologico" a corredo della Variante al P.R.G.

Con riferimento alle aree classificate con i diversi livelli di "Pericolosità" e "Rischio" ricadenti nel Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, così come individuate col D.P. n. 09/AdB del 06/05/2021, si rimanda a quanto prescritto nelle allegate norme di Attuazione dell'Autorità di Bacino preposta alla tutela del relativo vincolo.

Geologo
Dot. Marcello Maisano

L'Ingegnere Capo
Ing. Giuseppe Nogara

